



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI

PROT. 16091
05/02/2015

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico" che, all'articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell'art.19, commi 4 e 5 bis decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 13 gennaio 2015, con il quale, ai sensi dell'articolo 21 comma 17 della legge n.196 del 31 dicembre 2009, sono state assegnate, per l'anno 2015, alle strutture di primo livello le risorse finanziarie dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, concernente "il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente "misure urgenti in materia di sicurezza";

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente "prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria";

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135", di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l'art. 6, commi 10,11 e 12, concernente le "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "piano finanziario dei pagamenti" (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 23 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio



annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

CONSIDERATO che gli Ispettorati Territoriali, facenti parte della Direzione generale per le attività territoriali svolgono, tra i diversi compiti istituzionali, l'attività di radiomonitoring, che prevede l'analisi, la demodulazione e l'individuazione delle sorgenti presenti sull'intero spettro radioelettrico, al fine di individuare ed eliminare eventuali situazioni interferenziali che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, compresi quelli pubblici essenziali quali quello aeronautico, della protezione civile e delle forze di polizia;

CONSIDERATO che tale attività risulta estremamente importante durante lo svolgimento dell'Expo che si terrà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 e che all'interno dell'area destinata a tale evento risulta di fatto inglobato il centro di controllo delle emissioni radio di Roserio dell'Ispettorato territoriale Lombardia, di importanza strategica in tale attività di radiomonitoring;

CONSIDERATO che le strutture attualmente presenti dovranno rispondere adeguatamente ai nuovi scenari tecnologici e fornire il necessario supporto tecnico alle possibili richieste da parte dagli operatori e dalle forze di sicurezza coinvolte nell'Esposizione Universale ;

CONSIDERATO che il suddetto Centro di controllo di Roserio (MI) ha capacità di rilevazione, demodulazione e misura limitate a 1 GHz, in quanto i sistemi di antenne direttivi attualmente in dotazione, hanno una frequenza di lavoro massima di 1 GHz, incompatibile con l'evoluzione tecnologica dei servizi radio che saranno presenti in modo massiccio e con numerosissimi utilizzatori nell'area dell'Expo, come i servizi radiomobili pubblici digitali di ultima generazione (IMT 2000 UMTS-LTE), i sistemi di accesso wireless a internet, a 2,5 e 5 GHz, o i sistemi di radio ancillari alle attività di broadcasting (Radio Microfoni – Radio Camere - Sistemi intercomunicanti)

TENUTO CONTO che l'evoluzione tecnologica, oltre a collocare tali servizi su frequenze maggiori a 1 GHz, comporta l'uso di “schemi di Modulazione” dei segnali da trasmettere sempre più complessi che portano a “larghezze di banda” di segnali digitali a valori che arrivano e possono superare i 20 MHz;

RITENUTO pertanto che questo parametro rende particolarmente inefficace l'uso di strumentazione di tipo “tradizionale” per le operazioni di misura e ricezione di siffatti segnali, obbligando in tal modo l'uso di sistemi riceventi di tipo “digitale” che permettono l'elaborazione numerica degli stessi attraverso l'uso sia di particolari funzioni matematiche, come la trasformata veloce di Fourier, sia di particolari algoritmi;

CONSIDERATO che il compito specifico di un Centro di Controllo per il monitoraggio delle radioemissioni come quello presente a Roserio (MI) è finalizzato sia alla **individuazione e soppressione di eventuali situazioni interferenziali** che si possono presentare a carico dei diversi servizi radio, in modo particolare quelli essenziali come quello aeronautico, della protezione civile, delle emergenze sanitarie e delle forze di polizia sia alla **verifica del rispetto dei principali parametri tecnici previsti per le emissioni radio**;



TENUTO CONTO che tra i compiti previsti è prevista la possibilità di individuare e interdire eventuali emissioni “non autorizzate”, oltre che la necessità basilare di un continuo monitoraggio dello spettro radio, per verificarne il corretto utilizzo da parte dei singoli fruitori;

VISTA la relazione dei funzionari tecnici di questa Direzione Generale, nella quale sono stati descritti sia i dettagli tecnici sia le motivazioni con le quali viene rappresentata la necessità di provvedere all’adeguamento ed ampliamento del menzionato Centro fisso di Roserio (MI), e l’automatizzazione delle operazioni di radiogoniometria del sistema ROHDE & SCHWARZ PR100, già in dotazione all’Ispettorato territoriale Lombardia, di estendere la gamma di frequenze 20 MHz - 2,7 GHz dell’attuale ricevitore ESVN40 R&S, attraverso un’operazione di trade-in con il ricevitore EB500 R&S, di nuova generazione che possiede un range di frequenza fino a 6 GHz nonché di ampliare l’attuale sistema di antenne di tipo direttivo e a larga banda, da 80 MHz a 6 GHz, al fine di rispondere agli standard richiesti dalle attuali tecnologie digitali;

CONSIDERATO che operativamente il predetto ricevitore consente di compiere delle scansioni molto rapide sull’intero spettro radio fino a 6 GHz (c.d. opzione PANORAMA SCAN) con una velocità che raggiunge i 12 GHz/sec., modalità questa di grandissima utilità gli operatori per acquisire e valutare velocemente lo scenario radio su cui operano sia in ragione della frequenza sia in ragione del tempo (c.d. waterfall display);

TENUTO CONTO che, per la complessità delle circostanze prevedibili durante l’evento mondiale e per la necessità di coordinare stazioni mobili e funzionari tecnici impiegati per l’occasione, è indispensabile disporre di software e hardware compatibili tra loro, ossia che abbiano un unico protocollo di comunicazione, al fine di interconnettersi con i sistemi attualmente in dotazione;

CONSIDERATO che le piattaforme hardware e software della Rohde & Schwarz Ramon© ed Argus©, sono già utilizzate da alcuni Ispettorati territoriali e saranno disponibili per il periodo dell’EXPO, consentendo in tal modo il comando ed il controllo della strumentazione in dotazione.

CONSIDERATO che in tale ottica l’investimento previsto risulterebbe di particolare importanza a prescindere dall’evento EXPO 2015, in quanto l’Ispettorato territoriale Lombardia avrebbe in dotazione una struttura tecnologicamente avanzata in grado di provvedere al meglio le proprie attività istituzionali, presenti e future;

TENUTO CONTO che questa Direzione Generale, di nuova costituzione, ritiene opportuno procedere ad acquisti in sede centrale, laddove possibili, allo scopo di meglio razionalizzare parte delle risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7624, destinato alle spese per “l’acquisizione ed installazione di impianti tecnici, di accessori e strumenti di misura per i servizi radioelettrici nonché per l’acquisto di stazioni mobili di radiomisura e radiomonitoraggio per il controllo delle emissioni radioelettriche”, sul quale tale spesa andrà imputata;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163”;



VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163”;

CONSIDERATO che per l’acquisizione di cui trattasi non risulta possibile reperire sul mercato di settore altre aziende eventualmente in grado di fornire quanto necessario;

TENUTO CONTO che per il caso di specie si può ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, in base all’articolo 57 del predetto decreto legislativo ed in particolare, al comma 2, lettera b), che recita testualmente “*qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore*”;

TENUTO CONTO altresì che lo scopo cui è destinata tale procedura riveste il carattere dell’urgenza per l’imminente avvio dell’EXPO, evento di risonanza mondiale che, come noto vedrà l’inizio il 1[^] maggio p.v.;

CONSIDERATO che l’urgenza “deve corrispondere ad esigenze eccezionali e contingenti e deve essere tale da far ritenere che il rinvio dell’intervento comprometterebbe irrimediabilmente il raggiungimento degli obiettivi che la stazione appaltante si è posta mediante la realizzazione dell’intervento stesso” (cfr. Determinazione AVCP, 5 aprile 2000, n. 18);

CONSIDERATO che saranno necessarie almeno due settimane per le simulazioni dell’utilizzo dell’intero sistema progettato prima dell’evento in questione, al fine di sperimentare il corretto funzionamento del progetto di triangolazione tra il Centro fisso di Roserio e le stazioni mobili degli II.TT. Lombardia e Piemonte, per ottenere una perfetta efficienza nell’espletamento dell’attività istituzionale relativa al controllo delle emissioni radioelettriche, di cui ai precedenti preamboli;

RITENUTO quanto sopra rappresentato adeguatamente motivato per inoltrare la richiesta di offerta alla Rohde & Schwarz Italia S.p.A., già fornitrice del ricevitore R&S ESMD con opzione radiogoniometrica (20 MHz ÷ 3 GHz) installato sulla stazione mobile di radiomonitoraggio e radiogoniometria dell’I.T. Piemonte e del ricevitore R&S PR100 con opzione radiogoniometrica (20 MHz ÷ 1,3 GHz) installato sulla stazione mobile dell’I.T. Lombardia;

PRESO ATTO che la prevedibile derivante spesa, concernente quanto sopra illustrato, risulterà sopra soglia comunitaria per la complessità degli interventi da realizzare e per il notevole costo delle piattaforme hardware e software di alta tecnologia, necessarie allo scopo;

VISTO il CIG n. 5923947 assegnato dall’ANAC per questa procedura;

DETERMINA

- di approvare ed autorizzare l’avvio della procedura negoziata sopra soglia comunitaria senza previa pubblicazione del bando di gara per l’adeguamento ed ampliamento del menzionato Centro fisso di Roserio (MI), l’automatizzazione delle operazioni di radiogoniometria del sistema ROHDE & SCHWARZ PR100, già in dotazione all’Ispettorato territoriale



Lombardia, l'estensione dell'attuale gamma di frequenze 20 MHz - 2,7 GHz del ricevitore ESVN40 R&S, attraverso un'operazione di trade-in con il ricevitore EB500 R&S, con il range di frequenza fino a 6 GHz nonché l'ampliamento dell'attuale sistema di antenne di tipo direttivo e a larga banda, da 80 MHz a 6 GHz, al fine rispondere agli attuali standard richiesti dalle tecnologie digitali.

- di procedere con la richiesta di offerta alla società "Rohde & Schwarz con sede a Roma – in via Tiburtina 1095, in quanto già fornitrice di tutta la strumentazione in dotazione da implementare con i nuovi sistemi digitali di cui in premessa;
- di imputare la prevedibile spesa a di € 180.000,00 IVA esclusa, sul **Capitolo 7624** del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità.
- di ritenere congruo il termine di dodici giorni, naturali e consecutivi dalla ricezione della lettera di invito, trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo Rhode&Schwarz@PEC.IT a presentare l'offerta formale da parte della menzionata Rohde & Schwarz S.p.A.,
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., la dott.ssa Immacolata Migliore, funzionario della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione Generale per le Attività Territoriali;
- di approvare i seguenti atti allegati alla presente Determina: la lettera di invito, il capitolato d'oneri ed annessi modelli di dichiarazioni sostitutive ed il capitolato tecnico con le relative schede .

Roma li

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi